

UDI Catania - marzo 2013

Mediterranea



**Un bambino di Aleppo: rovine, kalashnikov e sigaretta in bocca.
questa è la Siria oggi**

Forum Sociale Mondiale 2013 - a Tunisi dal 26 al 30 marzo - si apre con le donne

Per la prima volta si tiene in un paese arabo il Forum Sociale Mondiale - FSM . Larghissimo spazio alle donne e alle loro condizioni - già il dibattito di apertura, il 26 marzo, è stato dedicato alle donne (“**Assemblea delle donne in lotta**”) e animato dalla partecipazione di centinaia di attiviste tunisine - durissima la critica al partito al potere Ennahdha, di ispirazione islamista, per i suoi ripetuti attacchi alle libertà delle donne in tutti i settori della vita politica, sociale e culturale.

Partecipano al Forum oltre 40.000 persone provenienti da tutto il mondo.

Parlamento Europeo - il 12 marzo sono state approvate due Risoluzioni attese dalle donne

Risoluzione del Parlamento Europeo sulla Eliminazione degli stereotipi di genere nell'UE.

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2013-0074+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Risoluzione del Parlamento Europeo sulla Situazione delle donne in Nordafrica

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2013-0075+0+DOC+XML+V0//IT>

Paese - Italia

Parlamento rinnovato: più donne e più giovani

Nel nuovo Parlamento italiano (Camera e Senato) siedono 291 donne, in percentuale che ha superato il 30%.

Le formazioni politiche che hanno eletto più donne, contribuendo così ad elevare considerevolmente la percentuale complessiva sono il Movimento 5 Stelle (38%), il Partito Democratico- PD (37,9%) e Sinistra Ecologia Libertà-SEL (28,3%). (fonte LUISS).

E' una donna autorevole, **Laura Boldrini, la nuova Presidente della Camera dei Deputati.**

Paese - Italia

Convegno a Roma, 5/7 aprile "I sud, le mafie, le donne si raccontano"

Un appuntamento importante, alla Casa Internazionale delle Donne, organizzato dalla Società Italiana delle Storiche, daSud, Mezzocielo e Libera. "Vogliamo parlare di Sud senza ricreare lo stereotipo sud=criminalità; parlare della materialità della vita, diversa tra nord e sud, senza cadere nel rivendicazionismo, nel vittimismo, o nella dicotomia "donne della realtà e donne dell'immaginario". Vogliamo parlare di Sud come paesaggio interiore, luogo dell'immaginario, che cammina con noi; mettere in parole il legame con la terra d'origine, troppo spesso negata, rimossa, insieme al proprio essere donna del sud, vissuto come un continuo differire. **Una ri-narrazione che permetta di riposizionare lo sguardo, trasformando una mancanza, un disagio, sconfinanante nello stereotipo, in possibilità di trasformazione collettiva.**

Vogliamo parlare di insularità come sguardo mobile, eccentrico, mutante, ponendo a tema se alcune peculiarità di chi vive "al margine", punto d'intersezione di derive opposte che si mescolano - colte come punto di forza da molte scrittrici nella persistenza di un legame forte tra immaginario letterario e realtà - possano essere rimesse in circolo, nella relazione con donne del nord, per ricontestualizzare o dare vita a pratiche politiche agite dal femminismo delle origini, centrate sulla materialità dei corpi. Per creare nuove mediazioni e un nuovo spazio pubblico, più adatti alle attuali condizioni del nostro vivere, per sottrarsi ad un sistema/potere globale, come quello delle mafie diventate Sistema, onnipervasivo, e al contempo invisibile, centrato sulla distruzione e smaterializzazione dei corpi. Per aprire nuovi spazi di narrazione che ricreino le condizioni di indipendenza simbolica dal potere dominante."

Paese - Afghanistan

Malalai Joya denuncia la situazione nel Paese dopo 11 anni di presenza militare NATO e USA

Malalai Joya nel 2003 è stata eletta all'Assemblea del Popolo di Kabul con un massiccio consenso popolare nella sua regione, Farah. Ha continuato a denunciare tutti i signori della guerra, mujaheddin e talebani, che tengono in ostaggio l'Afghanistan e sono continuate le minacce e l'ostracismo nei suoi

confronti.

Oggi, espulsa dall'Assemblea di Kabul, scampata a numerosi attentati, è rientrata nella regione di Herat e Farah e fa sentire la sua voce, per sostenere che " solo l'autodeterminazione del popolo afghano e il ritiro delle truppe Nato e Usa può dare una speranza al Paese. L'80% della popolazione vive sotto la soglia di povertà, i bombardamenti Nato e Usa hanno provocato la morte di migliaia di civili, abbiamo un governo corrotto e mafioso, da 11 anni il mio Paese è diventato un centro per la produzione di droga. Le donne continuano ad essere violentate, rapite, costrette al matrimonio da bambine e completamente subordinate. Le poche donne che stanno in Parlamento sono gocce nell'oceano ."

Paese - Turchia

La Ministra realizza un rifugio per 'uomini vittime di violenze domestiche'!

Grande stupore, e indignazione, tra molte donne turche all'annuncio da parte della Ministra per la Famiglia Fatma Sahin dell'apertura a Istanbul di un 'rifugio pubblico per mariti e ex mariti vittime di violenze domestiche', in grado di ospitare 30 'mariti molestati' - sarà protetto dalla polizia, segreto e non potrà essere fotografato o ripreso da telecamere.

L'iniziativa è stata sostenuta da una rete di ong umanitarie islamiche.

I dati in Turchia: più di una donna uccisa ogni giorno da mariti o ex mariti.

Paese - Tunisia

Via la Ministra che non prende posizione contro la violenza su una bambina

Un grande coro di richiesta di dimissioni per la Ministra Sihem Badi per il suo atteggiamento non adeguato a fronte di un episodio di violenza subita da una bambina in un asilo d'infanzia della capitale tunisina.

Solo dopo vari sit in di protesta soprattutto delle mamme l'asilo è stato chiuso e sono partite le indagini a carico del presunto violentatore, un giardiniere dello stesso asilo. Se fosse giudicato colpevole, rischia la pena di morte.

Paese - Grecia

Campagna per il diritto alla salute

La femminista greca Sonia Mitralia ha presentato in Italia la campagna di solidarietà con le donne greche che si battono per difendere il diritto alla salute.

La perdita del diritto alla salute è forse l'effetto più sconvolgente del drammatico stato delle cose in Grecia, le donne hanno perso il diritto all'assistenza medica al parto e il costo di un cesareo arriva a 3 mesi di salario. La campagna, sostenuta da una rete di associazioni italiane, raccoglie fondi da destinare ai medici volontari che in una caserma occupata alla periferia di Atene forniscono assistenza medica a persone che non possono più usufruirne.

Paese - Bahrein

Altri tre mesi di carcere a Zainab

A maggio dello scorso anno la giovane attivista dei diritti umani Zainab Al Kawaja era in carcere, arrestata mentre manifestava contro la violenza della polizia del Bahrein contro i manifestanti pacifici che chiedevano la democratizzazione del Paese. Aveva già passato otto giorni in carcere senza imputazione e senza assistenza legale.

Durante la detenzione è stata accusata ulteriormente, di 'oltraggio a ufficiale' e 'distruzione di proprietà dello Stato': ha strappato la foto del re. Così a dicembre la Corte ha confermato una nuova condanna di tre mesi e Zainab è detenuta tutt'ora nel Centro di detenzione femminile di Città Issa.

Paese - Tunisia

Il sindacato tunisino UGTT: "troppo poche le donne nei luoghi delle decisioni"

Nel corso di un convegno organizzato dall'UGTT e dall'Associazione 'La tua voce, il tuo destino' sul tema della cittadinanza delle donne, il Segretario incaricato della Formazione, Mohamed Sallemi, ha affermato che in Tunisia la presenza di donne nei luoghi delle decisioni in posizione di responsabilità è insufficiente: nel governo, nei partiti e nello stesso sindacato.

.... E intanto il Ministro degli Affari Religiosi respinge la Convenzione CEDAW

Il Ministro degli Affari Religiosi **Noureddine Khademi** ha dichiarato la sua opposizione al riconoscimento della CEDAW in Tunisia (Convenzione sull'eliminazione di tutte le discriminazioni contro le donne) perché ritiene: 'il contenuto della CEDAW è contrario ai principi della sovranità dello Stato, alla sua identità, alla sua Costituzione e ai Testi religiosi'!

Paese - Libano

Rivedere il diritto civile in materia di matrimonio

Due giovani libanesi di confessione sunnita lei, Kholud, e di confessione sciita lui, Nidal - hanno deciso di sposarsi civilmente anche se questo istituto del matrimonio non esiste in Libano.

La decisione dei due ragazzi è finita sui giornali e si è riaperto un dibattito nazionale sul tema delle divisioni confessionali nel Paese, che condizionano il suo assetto istituzionale e si riflettono sui diritti dei cittadini e sulla convivenza tra le diverse comunità presenti nel Paese.

Dal 2009 i libanesi hanno la possibilità di cancellare l'appartenenza religiosa dai documenti, ma si tratta di un atto meramente simbolico. Per i cittadini è impossibile svincolarsi dalle autorità settarie che di fatto impediscono in Libano la formazione di una identità nazionale forte, che salvaguardi il Paese dagli scontri e dalla violenza settaria.

“Il matrimonio è solo la punta dell’iceberg di un sistema settario complesso e esteso. Legalizzare il matrimonio civile potrebbe essere una pietra miliare nel consolidamento dell’identità nazionale verso il superamento della permanente fragilità del Libano.”

Paese - Israele

E' di origine etiope Miss Israele 2013

Per la prima volta una ragazza d’origine africana, **Yitysh Titi Aynaw - 21 anni** - ha vinto il concorso di Miss Israele.

E’ arrivata in Israele a 12 anni con la sua famiglia immigrata dall’Etiopia e fa l’indossatrice.

Al momento della vittoria ha dichiarato : “E’ molto importante avere una vincitrice di origine etiope. Israele è composto da molti gruppi etnici diversi, bisogna mostrarlo a tutto il mondo”.

Paese - Kuwait

Diciannove pittrici dal Kuwait a Roma

E’ una prima: trenta pittori kuwetiani espongono a Roma (presso Hotel Excelsior) e di loro ben 19 sono artiste. Fanno parte della generazione del risveglio culturale del paese del Golfo, dove la produzione artistica e la cura per i beni artistici e archeologici sta facendo grandi progressi.

Una delle artiste presenti a Roma, **Amira Askani**, è stata intervistata: insegna alla Scuola di Educazione Artistica, ha tre figli e ricorda che metà degli studenti delle università in Kuwait sono ragazze e che per molte di loro il mondo dell’arte, dei musei, delle gallerie e dell’attività artistica rappresenta un’occasione e uno sbocco di lavoro per autodeterminarsi.

Resta tutto aperto e assai delicato il problema della effettiva libertà di espressione e dell’esercizio dei diritti civili di donne e uomini nel Paese.

Paese - Spagna e Francia

Boicottare Mango: lo schiavismo non è fashion

Il gruppo spagnolo di prêt-à-porter Mango ha presentato una linea di gioielli ispirata alle catene degli schiavi ed immediatamente è stato sommerso dalle proteste in rete, soprattutto da parte di donne; è girata una petizione con migliaia di firme che invita al boicottaggio della linea: ‘ **Lo schiavismo non è fashion. Non si può banalizzare una tragedia come la schiavitù, che ha attraversato la storia dell’umanità e che ancora oggi colpisce milioni di esseri umani nel mondo.**’

Allegato. Persone - Libri, Film...

Giovanna Chessa, tessitrice di tappeti di Nule in Sardegna ha vinto il Premio del **Festival dell’arte della tessitura del tappeto** che si è svolta a Cartagine nella suggestiva cornice dell’Acropolium - il festival mette a confronto ogni

anno le esperienze e le opere di tessitrici (e tessitori) sardi e tunisini ed è organizzato dal Progetto interculturale Arte del Tappeto, partnership tra la Tunisia e la Regione Sardegna.

A Parigi 'apre' la prima casa editrice rosa, **Charleston**: 'è l'unica casa editrice indipendente al 100% femminile, la cui missione è pubblicare solo libri che raccontano storie di donne' ha detto nella cerimonia di inaugurazione la **fondatrice Karine Bailly**.

La prima drammaturga italiana invitata a lavorare per la **Comédie Française** è la **siciliana Lina Prosa**, vive a Palermo - dal 4 al 28 aprile metterà in scena su quel prestigioso palcoscenico la sua **opera 'Lampedusa Beach'** che racconta la vita di una donna africana, Shauba, una delle centinaia che tentano disperatamente di arrivare sulle coste europee e fa naufragio al largo di Lampedusa. Annegherà, come mille altri suoi conterranei, e da annegata racconta la sua storia, le sue memorie, le sue speranze.

Col titolo italiano **'La sposa promessa' (Fill the Void)** la regista israeliana **Rama Burshtein** nata a New York e residente in Israele ci conduce all'interno di una famiglia ultraortodossa di Tel Aviv, attraverso la vicenda di Shira (Coppa Volpi a Venezia) destinata dalla tradizione a sostituire la sorella morta come sposa del cognato. Senso del dovere, rispetto per le tradizioni, spinta dei sentimenti e della libertà di questa giovane donna sono raccontate dalla regista con un timbro che ce la rende subito 'sorella'.

Sophie Glikman ha pubblicato per ora solo in Francia **"Disobbedire al sessismo"**, un testo che fa parte della serie **"Desobeir"** che in diversi volumi fornisce analisi e proposte pratiche per forme di disobbedienza civile in diversi contesti: pubblicità, precarietà, nucleare ecc. Vedi www.lepassegerclandestin.

Nasce una **nuova casa editrice, "Settenove"**, che si occuperà di discriminazione e violenza di genere. Produrrà proposte per la prevenzione della violenza di genere, con particolare attenzione alla narrativa per l'infanzia, raccogliendo il meglio della letteratura infantile europea non sessista. I primi testi saranno in libreria a settembre.

Judith Herrin, del Centro Studi Ellenistici del King's College di Londra ha pubblicato (**Princeton University Press**) il volume **"Unrivalled Influence. Women and Empire in Byzantium"**, dedicato al ruolo eccezionale (e sconosciuto) delle donne nel contesto politico e culturale della Bisanzio medioevale, profondamente patriarcale: affronta il tema del diritto negato all'eredità, il rapporto madre/figlia, la vita a corte nella capitale e nelle campagne, la lotta contro la corruzione dei potenti.

Mediterranea

UDI Catania

**Per collaborazioni e informazioni: Carla Pecis
carlapecis@tiscali.it**